



CANTIERI Per la Gazzera si profila la definitiva eliminazione dei passaggi a livello per il completamento del sistema Sfmr

Gazzera, via i passaggi a livello

►La Regione avvia la conferenza dei servizi per il completamento del sistema Sfmr

►I lavori prevedono anche la bretella per andare da via Brendole alla Castellana

LAVORI PUBBLICI

MESTRE Passi in avanti importanti per la ripresa dei lavori del Sistema ferroviario metropolitano regionale in città (Sfmr) e per la conclusione del raccordo tra la Gazzera e la Cipressina necessario per la viabilità una volta che saranno definitivamente chiusi i due passaggi a livello di via Gazzera Alta, lungo le linee Venezia-Quarto d'Altino e Mestre-Treviso. Il direttore dell'unità organizzativa Infrastrutture, strade e concessioni della Regione, Marco d'Elia, ha firmato il decreto numero 42 del 21 maggio scorso, pubblicato sul Bur uscito ieri, con cui dà avvio al procedimento di conferenza dei servizi decisoria (che è sempre obbligatoria) per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento.

TRE MESI DI TEMPO

La conferenza sarà effettuata in forma semplificata e asincrona, vale a dire senza che sia necessaria la riunione dei rappresentanti degli enti coinvolti, bastando la trasmissione telematica dei documenti - il progetto, appunto - su cui ciascuno avrà tre mesi di tempo per esprimere la propria determinazione. Un passaggio fondamentale, dun-

que, per rimettere in moto i cantieri fermi ormai da anni, tra incuria e degrado, con il Comune che molto ha lavorato con la Regione e Rfi per dare una svolta alla situazione. Ottimismo viene espresso dall'assessore alla Mobilità Renato Boraso: «Nei prossimi giorni farò un sopralluogo in vista dell'imminente ripresa dei lavori sulla bretella tra via Brendole e via Castellana dove, dopo l'abbandono dei cantieri a seguito del fallimento del consorzio Coveco, ne sono successe di tutti i colori, compresi i furti dei guardrail. L'opera è al 60% del completamento, ora bisogna accelerare per andare a completarla nel più breve tempo possibile così da dare alla zona l'alternativa necessaria alla chiusura dei passaggi a livello». L'Sfmr prevede due stazioni, l'una a Gazzera, per l'appunto, e l'altra - denominata Mestre centro - in via Olimpia. Sulla viabilità saranno Veneto

BORASO ANNUNCIA UN SOPRALLUOGO «I CANTIERI SONO FERMI DA ANNI ADESSO BISOGNA ACCELERARE»

Strade e il Comune a intervenire, mentre Rfi si occuperà dell'aprontamento delle stazioni. Quanto al nuovo raccordo viario, su cui la Regione mette 10 milioni presi dal Protocollo con Rfi di due anni fa relativo alla soppressione dei passaggi a livello per un valore complessivo di 117,6 milioni di euro, mentre altri 3 arrivano dal Comune, l'obiettivo è di andare in gara nella prossima primavera per arrivare a terminare i lavori entro la fine del 2020. Resta superata l'ipotesi di un trasferimento delle fami-

glie che risiedono negli stabili compresi tra i due passaggi a livello «per i quali - conferma Boraso - sarà predisposta la viabilità alternativa. Purtroppo per troppo tempo siamo stati costretti a fare i conti con i guai del passato che hanno bloccato l'intero sistema, ma adesso grazie al lavoro di questa amministrazione siamo prossimi a rimettere in marcia le ruspe e la convocazione della conferenza è un'altra notizia positiva».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercialisti a convegno

Un equilibrio fra lavoro e tempo libero

MESTRE Trovare il giusto equilibrio tra vita privata e lavoro, per far coesistere la carriera e le proprie passioni, riprendere controllo del proprio tempo libero, diventare più efficienti per riuscire a fare di più e meglio in meno tempo. Su questi temi si concentrerà il seminario "Stop workaholic! Come gestire un sano equilibrio vita-lavoro-tempo libero" organizzato dall'Associazione dei dottori commercialisti e

degli esperti contabili delle Tre Venezie (Adcec Tre Venezie), in programma domani, venerdì, alle 9.30 alle 13.30 all'hotel Laguna Palace di viale Ancona. Il termine workaholic è stato coniato nel 1971 dallo psicologo Wayne Oates per descrivere "la compulsione incontrollabile a lavorare incessantemente". Una sindrome che, stando ad alcune statistiche, colpisce soprattutto i liberi professionisti.

Servizi sociali, 53 nuove auto agli operatori

► Consegnate ieri dal Comune alla Fondazione Venezia

ASSISTENZA

MESTRE «Se fino ad ora abbiamo viaggiato tenendoci faticosamente a galla, d'ora in avanti guarderemo al futuro con maggiore serenità». Ne è sicuro l'assessore alle politiche sociali Simone Venturini che ieri pomeriggio, in occasione della consegna di 53 nuove autovetture agli operatori sociosanitari di Fondazione Venezia, ha confermato che il periodo difficile che ha attraversato l'ente preposto a fornire assistenza alle persone anziane e disabili è alle spalle. «Abbiamo fatto fronte alla complicata situazione finanziaria con la quale abbiamo dovuto confrontarci nel momento in cui abbiamo preso in mano il Comune - ha affermato Venturini - e nonostante le cospicue perdite dei primi due anni siamo riusciti a venirne fuori, al punto che ora possiamo dire che per Fondazione Venezia inizia una fase totalmente nuova e di buon auspicio». I numeri, infatti, dicono che Fondazione Venezia, nel 2015, contava 207 dipendenti ed un fatturato di poco più di 5 milioni di euro; oggi il fatturato è salito a 9 milioni e mezzo e gli operatori sono 412. Inoltre, il contributo annuo del Comune per prestare assistenza alle circa 1200 persone in carico ammonta a 5,4 milioni. Che oggi Fondazione Venezia guardi in avanti con più ottimismo lo dimostra la stessa scelta di acquistare le nuove auto, visto che gli oltre quattrocento operatori che si occupa-

no dell'assistenza domiciliare non dovranno più, d'ora in poi, utilizzare il mezzo proprio per raggiungere le persone a cui sono stati affidati, ma lo faranno utilizzando le 53 nuove Panda a basso impatto ambientale, alimentate a gpl, che ieri pomeriggio sono state ufficialmente messe in strada. Alla cerimonia svoltasi presso la sede di "Lease Car Broker" a Tessera, sono intervenuti, oltre a Venturini, il presidente di Fondazione Venezia Claudio Beltrame, il direttore di Fondazione Gianangelo Favaretto, il presidente dell'Ire Luigi Polesel, la presidente dell'Antica scuola dei Battuti Laura Besio e don Fausto Bonini che ha impartito la benedizione. «Riteniamo che l'aver dotato il personale di nuove auto - è stato ribadito nel corso degli interventi - rappresenti una scelta orientata sia a migliorare le condizioni lavorative degli operatori, che ad accrescere la qualità del servizio». Erano presenti anche un alto numero di operatori e al taglio del nastro la veterana Francesca Limentani, che da trent'anni opera nel settore dell'assistenza, ha ricevuto un omaggio floreale. Oltre al servizio di assistenza domiciliare tutelare e cure familiari, a Fondazione Venezia viene affidata dall'Antica Scuola dei Battuti la gestione del servizio socio-assistenziale nell'unità operativa "Residenza Giardino" e nella comunità educativa per minori "Villa Lucia". Con l'Ire è stata, inoltre, avviata una collaborazione per l'apertura al pubblico di sedi di esposizioni artistiche, tra le quali "Scala Contarini del Bovolo", "L'Oratorio dei Crociferi" ed il complesso dell'Ospedaleto.

Mauro De Lazzari



PARCO MACCHINE Le nuove Panda a gpl consegnate ieri dal Comune alla Fondazione Venezia NUOVE TECNICHE / CLAUDIO SPRINGOLO

Genitori in ansia per le ludoteche, presidio a Villa Franchin

POLITICHE EDUCATIVE

VENEZIA La questione delle ludoteche a rischio chiusura è ancora aperta: nonostante le dichiarazioni dell'assessore alle Politiche educative Paolo Romor sulla volontà di mantenere il servizio, le famiglie continuano a manifestare preoccupazione. «Quello che non ci torna è che non abbiano confermato le solite date dei centri estivi - spiega un genitore che con il suo bambino frequenta la ludoteca "La luna nel pozzo" di Castello - Gli anni scorsi la disponibilità per i centri estivi comprendeva tre settimane a giugno, l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre. Quest'anno però è stata comunicata la possibilità di iscrivere

i nostri figli solo a giugno e questo andrebbe a confermare la voce di una chiusura al 31 agosto».

Una mamma racconta che ha saputo che le educatrici sono state recentemente convocate dai loro superiori a causa della carenza del personale. «Pare che abbiano detto che sarebbe meglio avere solo tre servizi che funzionano davvero piuttosto che cinque che hanno continui problemi di copertura a causa dei buchi nell'organico».

«SERVIZIO ESSENZIALE»

Ma l'assessore ribadisce l'inesistenza del problema: «Abbiamo ben presente la situazione degli organici e per tempo provvederemo alle misure necessarie per garantire il

servizio. Le ludoteche, al pari di tanti altri servizi comunali rivolti a famiglie e bambini, sono considerate essenziali per l'amministrazione Brugnaro».

Di altro parere è però l'Unione sindacati autonomi europei che con il Dicap organizza per oggi un presidio di protesta davanti alla ludoteca "Terra-ferma" di Villa Franchin in viale Garibaldi a partire dalle 16.15. «Il costante disinve-

RIMANE IL TIMORE PER LA CHIUSURA MA L'ASSESSORE ROMOR RIBADISCE: «NESSUN PERICOLO, ATTIVITÀ GARANTITA»



LUDOTECA Oggi si terrà un presidio a Villa Franchin

stimento verso le risorse umane destinate a preziosi servizi destinati al Cittadino sta divampando e lasciando cicatrici vistosissime e, se non vi sarà una urgentissima inversione di tendenza, insanabili - si legge nel volantino - Da settembre potrebbe toccare alle ludoteche "La luna nel pozzo" di Castello e "Terra-Ferma" di Mestre Carpenedo: anche qui la riduzione del personale impiegato e gli ulteriori pensionamenti potrebbe portare alla chiusura e quindi alla cessazione di un importante servizio rivolto ai più piccoli ed alle famiglie che punta sull'investimento in approcci e metodi educativi di fondamentale importanza».

Per Romor però si tratta di pura e semplice strumentalizzazione: «Ormai è chiaro: pur

di cercare un poco di visibilità per la propria sigla sindacale, si costruiscono con volantini e comunicati paure ingiustificate che mettono in allarme genitori e bambini. Basta prendere in giro le famiglie: falsa la notizia di una chiusura delle ludoteche di Venezia "La luna nel pozzo" e di Mestre Centro "Terraferma". Voglio quindi rassicurare le famiglie: nessuna chiusura di ludoteche, l'ho messo nero su bianco ancora la settimana scorsa. Mi viene da pensare che qualche sigla sperasse davvero nella chiusura». Nel frattempo però anche le famiglie di Castello si stanno organizzando: «Questo spazio è un bene fondamentale per il quartiere e la città intera: non lasceremo che venga depotenziato».

Alice Carlon

© RIPRODUZIONE RISERVATA